

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE DELL'ASD TAEKWONDO LEONESSA

1. Adozione del Codice di Condotta

L'ASD TAEKWONDO LEONESSA (C.F. 98156540175), giusta approvazione del Comitato Direttivo riunito nell'assemblea del 24.06.2024, adotta, in conformità alle Linee Guida emanate dalla FITA, il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

2. Contenuto minimo del Codice di Condotta

2.1 Il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche che siano finalizzate:

- a. Al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b. All'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c. Alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d. Alla creazione di un ambiente sano, sicuro ed inclusivo che garantisca dignità, uguaglianza, equità e rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e. Alla valorizzazione delle diversità;
- f. Alla promozione del pieno sviluppo della persona*atleta, in particolare se minore;
- g. Alla promozione da parte di Dirigenti e dei Tecnici del benessere dell'atleta;
- h. All'effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i. Alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

2.2 Il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevede inoltre disposizioni volte:

- a) Alla rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psicofisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- b) Alla rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente dall'etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica intellettuale, relazionale o sportiva.

2.3 Nella realizzazione delle finalità sopra individuate ed in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione stabilisce altresì:

- a) Le fattispecie, le tutele, le sanzioni disciplinari endoassociative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare delle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di Giustizia nazionali.
- b) Apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati sono idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso;
- c) Le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico delle Affiliate nelle procedure di cui alla lettera b) e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente.
- d) Adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minorenni.
- e) Disposizioni che disciplinano incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, a gestire eventuali conflitti di interesse
- f) Disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite a eventuali segnalazioni o denunce per violazione del Codice.

3. Doveri e obblighi dei tesserati

3.1 il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, stabilisce inoltre i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti dei tecnici e degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, inclusivo e sicuro;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nelle repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettive);

- j) segnalare senza indugio al “Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni” situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri al pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

4. Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

4.1 Il Codice di condotta per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, stabiliscono tra l’altro i seguenti doveri e obblighi in capo a tecnici e dirigenti:

- a) Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori.
- c) Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori
- d) Evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) Promuovere un rapporto tra i tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) Porre in essere in occasione di trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) Comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la potestà genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche a mezzo social network;
- j) Interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore, qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il “Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni”
- k) Impiegare le necessarie competenze professionali nell’eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati
- m) Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse
- n) Sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati.
- o) Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) Astenersi dall’utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie

autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;

- q) Segnalare senza indugio al “Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni” situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

5. Diritti, doveri e obblighi degli atleti

5.1 Il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, stabiliscono anche i seguenti diritti, doveri e obblighi in capo agli atleti:

- a) Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) Comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi ed ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti.
- c) Comunicare ai dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o gli altri;
- d) Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli atleti.
- e) Rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive.
- f) Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive.
- h) Riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati.
- i) Evitare contatti e situazioni di intimità coi dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni.
- j) Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al “Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni”.
- k) Segnalare, senza indugio, al “Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni” situazioni, anche potenziali, che espongano sé od altri al pericolo o pregiudizio.

Brescia, lì 24.06.2024

Approvato il 24.06.2024

Canali e numeri utili:

112 – Numero unico europeo delle emergenze

114 – numero per l’Emergenza Infanzia gestito da Telefono Azzurro

1522 – Rete nazionale Antiviolenza a sostegno delle donne vittima di violenza

www.coni.it – sul sito Coni, attività istituzionali, lo spazio della Procura Generale dello Sport

800 90 10 10 – numero Verde e spazio per fare on line segnalazioni all’UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali a Difesa delle Differenze

06 67792456 – disabilita@governo.it – Ministero per la disabilità